

## Progetto “AVERE CURA DI CHI SI PRENDE CURA”

ammesso al finanziamento della Regione Veneto (DGR N. 1299/2023 E DDR N. 1142/2023)

**Analisi del contesto:** Negli ultimi anni la pandemia Covid e le misure restrittive per il suo contenimento hanno avuto un pesante impatto non solo sulla vita dei singoli, ma anche su quella delle Organizzazioni di Volontariato. Da una parte è aumentata la solitudine specie nella popolazione anziana, dall'altra è peggiorata la situazione di quei caregiver, anche giovani, che si trovano a dover fronteggiare situazioni di malattia, disabilità o sofferenza mentale all'interno del nucleo familiare. Per i caregiver durante la pandemia sono aumentate le ore di assistenza e diminuite le possibilità di avere spazi di "respiro" e condivisione. Il progressivo venir meno delle misure di contenimento del Covid-19 ha visto quindi un aumento delle richieste di aiuto rivolte al volontariato da parte dei caregiver, ma non un contestuale e proporzionale aumento delle disponibilità al servizio volontario. Purtroppo la pandemia ha determinato delle profonde trasformazioni nel modo di essere e di porsi delle persone nei confronti degli altri aumentando la sensazione di isolamento e diminuendo la propensione all'impegno attivo per gli altri. Abbiamo altresì riscontrato, a livello di famiglie e di caregiver, una mancanza di informazione sulle misure di sostegno e sui servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino.

**Rilevazione dei bisogni:** La vita di un caregiver è totalmente condizionata dal suo assistito e vissuta spesso in isolamento e solitudine. Prendersi cura di un proprio caro malato è un gesto di profondo Amore, ma lo stesso Amore e le stesse cure vanno dedicate anche a sé stessi, per poter vivere la situazione con coraggio e donarlo anche a chi vive la malattia sulla propria pelle. Non trattandosi di una figura formata dal punto di vista professionale, però, non sempre è in grado di gestire in modo ottimale tutti i compiti che gli spettano e, soprattutto, il carico di stress legato alla situazione e al legame affettivo con la persona malata. Questo può ripercuotersi negativamente sul benessere fisico e psichico del caregiver, che deve prendersi cura di sé stesso tanto quanto del familiare. La letteratura internazionale conferma il frequente distress assistenziale e il rischio di sviluppo di psicopatologia quali depressione, disturbi d'ansia, insonnia e di trascuratezza della propria salute con maggior esposizione a malattie fisiche. C'è quindi bisogno di incontri in gruppi di Auto Mutuo Aiuto, di colloqui personali con psicologi per realizzare ed accettare quanto sta accadendo all'interno della famiglia e riconoscere l'eventuale sofferenza clinica, di potenziamento delle organizzazioni di volontariato che possono dare dei momenti di aiuto e sollievo ai caregiver, di centri di ascolto che informino sull'organizzazione e l'accesso ai servizi presenti sul territorio, di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della cura e del volontariato.

### **Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:**

*Il progetto mira a:*

*1-Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo generale 3) con le seguenti aree prioritarie di intervento:*

*” a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani”*

*” e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato”*

*2-Ridurre le ineguaglianze (Obiettivo generale 10) con le seguenti aree prioritarie di intervento:*

*” c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino”*

*” d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici”*

*Il progetto ha anche i seguenti obiettivi locali prioritari: 1-Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per assicurare l'accesso alle cure delle persone vulnerabili che versano in difficoltà socio-economica (correlato all' Obiettivo generale 10, area prioritaria di intervento c); 4-Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo come delle reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo (correlato all' Obiettivo generale 3, area prioritaria di intervento a); 5-Azioni di supporto alla famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole con interventi inter- generazionali e inter-culturali, che promuovano l'inclusione attiva e capacitante delle persone anche valorizzando la silver-economy, le alleanze fra/delle reti e l'impiego del tempo libero dei singoli a favore della Comunità e dell'inclusione sociale (correlato all' Obiettivo generale 3, area prioritaria di intervento e).*

L'organizzazione CURARE A CASA ha lo scopo di prestare gratuitamente assistenza e sostegno ai malati affetti da neoplasie o da altre malattie croniche evolutive ed irreversibili in fase avanzata, e alle loro famiglie. È promotrice di una cultura che favorisce la qualità di vita al fine di garantire la dignità del malato, nello spirito delle cure palliative.

**Gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento, gli obiettivi locali prioritari sono in coerenza con le attività di interesse statutarie, come previsto nell'Articolo 5 dello statuto:** c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno

2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato.

**Contestualizzare le attività prioritarie:** Sono previsti sei obiettivi specifici che a partire dalle azioni più generali e a vasto raggio creeranno i presupposti per gli interventi più mirati e concreti previsti verso la fine del progetto stesso:

- 1) Informare e formare la cittadinanza sui temi della cura, delle cure palliative e del volontariato;
- 2) Fornire assistenza psicologica ai caregiver e alle loro famiglie;
- 3) Organizzare e supportare i gruppi di Auto Mutuo Aiuto dei caregiver e delle persone in lutto;
- 4) Attivare un servizio di consulenza psicologica, accoglienza ed indirizzo di supporto ai caregiver e alle loro famiglie;
- 5) Sostenere ed educare i giovani alla cura e al volontariato con interventi dedicati nella scuola ed in parallelo ad insegnanti e genitori;
- 6) Formare nuovi volontari.

**Fasi di attuazione del progetto:** Nella fase di avvio si procederà con una serie di incontri informativi e formativi con la cittadinanza e con le scuole sui temi della cura, delle cure palliative, del volontariato, della sofferenza psicologica dei caregiver amplificata negli ultimi anni anche per effetto della pandemia Covid. Parallelamente si procederà con l'organizzazione ed il supporto dei gruppi AMA, si prenderanno contatti con le varie realtà dei Comuni interessati per diffondere l'azione legata ai gruppi di auto mutuo aiuto per caregiver e con le organizzazioni di Volontariato interessate a collaborare nell'attività del centro di ascolto. Questa attività di collaborazione operativa con le altre associazioni culminerà con la stesura del vademecum contenente la mappatura dei servizi d'interesse dei caregiver resi disponibili sul territorio e con l'inizio del percorso di formazione dei volontari per il centro di ascolto con incontri formativi teorici e simulazioni pratiche. Seguiranno l'attivazione di uno sportello di consulenza psicologica, accoglienza ed indirizzo di supporto ai caregiver e alle loro famiglie e al personale della scuola per il sostegno in eventi relativi a situazioni di caregiving o lutto. Successivamente alla realizzazione del relativo percorso di formazione dei volontari, si attiverà il Centro di Ascolto. Nel frattempo diventeranno operativi nella scuola i percorsi per giovani, insegnanti, genitori, sul tema della cura e del volontariato con un incontro finale conclusivo aperto a tutti. Conclusi gli incontri con la cittadinanza e con le scuole saremo pronti per i due percorsi formativi che porteranno nuovi volontari nell'Organizzazione e le permetteranno di dare risposte alle necessità sempre maggiori del territorio. Sono previste riunioni periodiche di coordinamento e condivisione a cadenza mensile nonché attività di monitoraggio dei risultati attesi a conclusione delle stesse.

**Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:** Le attività verranno svolte prevalentemente nei Comuni di Vicenza, Arzignano, Nanto, Noventa Vicentina, Quinto Vicentino e Dueville, ma alcuni servizi saranno a disposizione di tutto il territorio che afferisce all'ULSS 8.

PIANO FINANZIARIO (ADP 2022)

Progetto:	AVERE CURA DI CHI SI PRENDE CURA
Ente Proponente C.F.:	ODV CURARE A CASA C.F.: 95025620246
In partenariato con C.F.:	

Sezione 2 - Dettagliare le Macrovoce di Spesa

Cod. Macrovoce	Cod. Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Personale retribuito (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale progetto)	€ 1 200,00	
A		<b>Totale spese Progettazione</b>	<b>1.200,00 €</b>	<b>4,62%</b>
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	€ 340,00	
	B.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B) Servizi di comunicazione e realizzazione di materiale informativo	€ 1 500,00	
B		<b>Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione</b>	<b>€ 1 740,00</b>	<b>6,71%</b>
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)		
	C.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)		
	C.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)		
C		<b>Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto</b>	<b>- €</b>	<b>0,00%</b>
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	14.040,00 €	
	D.2	Acquisto e noleggio beni e attrezzature (specificare la natura del bene/attrezzatura correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B) = max 20% del costo totale del progetto). Acquisto telefoni e materiale per centro di ascolto	1.000,00 €	
	D.3	Acquisto servizi accessori (specificare la natura del servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)		
	D.4	Materiale didattico, materiale di consumo.		
	D.5	Spese di viaggio, vitto e alloggio personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	2.192,00 €	
	D.6	Rimborsi spese volontari (per spese certificate di vitto, trasporto, spese telefoniche, ecc)	915,00 €	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari		
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi, contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto		

	D.9	Assicurazione destinatari	100,00 €	
	D10	Valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).	2.360,00 €	
	D11	Valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione di soggetti terzi, pubblici e privati, esclusi i partner (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).		
<b>D</b>		<b>Totale spese Funzionamento e gestione del progetto</b>	<b>20.607,00 €</b>	<b>79,42%</b>
<b>E</b>		<b>Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)</b>		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale del progetto)	- €	0,00%
	E.1.a	di cui costo del personale		
	E.2	Formazione		
	E.2.a	di cui costo del personale		
	E.3	Ricerca		
	E.3.a	di cui costo del personale		
	E.4	Altro (dettagliare)		
<b>E</b>		<b>Totale spese affidamento attività a persone giuridiche terze delegate</b>	<b>- €</b>	<b>0,00%</b>
<b>F</b>		<b>Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)</b>		
	F.1	....		
	F.2	....		
	F.3	....		
<b>F</b>		<b>Totale spese per altre voci di costo</b>	<b>- €</b>	<b>0,00%</b>
		<b>TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>23.547,00 €</b>	
<b>G</b>		<b>Spese generali di funzionamento (max 10% del costo totale di progetto)</b>	<b>2.400,00 €</b>	<b>9,25%</b>
		<b>TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)</b>	<b>25.947,00 €</b>	<b>100,00%</b>
		<i>di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del costo totale del progetto</i>	<i>1.200,00</i>	<i>4,62%</i>
		<i>di cui costo del personale (A.1+B1+C1+D1+D10+E1a+E2a+E3a) max 70% del costo totale del progetto</i>	<i>€ 17.840,00</i>	<i>68,76%</i>
		<i>di cui spese per acquisti beni e attrezzature (D2) max 20% del costo totale del progetto</i>	<i>1.000,00</i>	<i>3,85%</i>
		<b>% di cofinanziamento a carico Ente/i</b>	<b>20%</b>	
		<b>TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE</b>	<b>5.189,40</b>	
		<b>TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO</b>	<b>20.757,60</b>	<b>80,00%</b>